Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 | **Roma — Sabato, 7 giugno** | **Numero 135**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 19; trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36; » » 20; » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80; » » 43; » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 823 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto il Nostro decreto Luogotenenziale 2 agosto 1915, n. 1428, convertito in legge 11 luglio 1918, numero 1095, col quale fu costituito ed eretto in ente morale l'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » per gli insegnanti di ruolo delle scuole medie;

Veduto il decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1782;

Considerata la opportunità di estendere le funzioni del detto Istituto anche a favore di coloro, tra i soci effettivi e i loro congiunti a cui spetti pensione riconosciuta insufficiente;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 3 del decreto Luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, convertito in legge 11 luglio 1918, n. 1095, è modificato con l'aggiunta dopo i comma *a*) e *b*) del seguente comma *c*):

« ai soci effettivi ed ai loro congiunti, indicati nel precedente comma *b*) a cui spetti pensione riconosciuta insufficiente, entro limiti da determinarsi dal regolamento ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — BERENINI — STRINGHER — CAVIGLIA — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 825 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti i Nostri decreti 17 novembre 1918, n. 1835 e 5 gennaio 1919, n. 28;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il contribuente che fosse assoggettato al contributo personale straordinario di guerra stabilito dall'allegato *C* del Nostro decreto 9 giugno 1918, n. 857, può essere dispensato dal produrre la prova dell'esistenza d'interessi passivi ipotecari, di cui al 1° comma dello articolo 11 del Nostro decreto 17 novembre 1918, numero 1835 presentando:

1. Un certificato dell'Agenzia delle imposte competente, dal quale risulti che la prova stessa fu già precedentemente prodotta ed accettata agli effetti dell'applicazione del contributo personale suaccennato.

2. Un'attestazione del creditore dalla quale risulti l'esistenza attuale del debito dei cui interessi vien chiesta la detrazione.

Art. 11.

La detrazione disposta dal 2° comma dell'art. 3 del Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1835, non è applicabile quando si tratti di enti che per l'anno 1917 siano stati assoggettati alla speciale imposizione sui nuovi o maggiori redditi realizzati in conseguenza della guerra a tenore del testo unico allegato *A* del decreto 9 giugno 1918, n. 857.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — MEDA

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 839 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205;

Visti i RR. decreti 19 settembre 1909, nn. 838 ed 839, sull'ordinamento del personale della Colonia eritrea, e le modificazioni ad essi apportate col R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1510, nonchè coi Nostri decreti 12 giugno 1916, n. 798, e 4 agosto 1918, n. 1237;

Udito il governatore;

Udito il Consiglio coloniale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 18 delle modificazioni all'ordinamento del personale civile per la Colonia Eritrea, approvate col R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1510 e successivamente modificate coi decreti Luogotenenziali 12 giugno 1916, n. 789 e 4 agosto 1918, n. 1237, è sostituito quello seguente:

« Le promozioni dalla quinta alla quarta classe e dalla quarta alla terza, sono fatte per anzianità congiunta al merito; dalla terza alla seconda e dalla seconda alla prima classe, hanno luogo esclusivamente a scelta.

« I funzionari delle classi sopra indicate che non si trovino a prestare servizio in Colonia o che non siano nelle condizioni previste nel primo comma dell'art. 5, non possono ottenere la promozione alla classe superiore se non abbiano due anni di effettiva permanenza in Colonia o fuori di essa, ma in servizio della Colonia medesima, a decorrere dalla data della penultima promozione.

« Tutte le suddette promozioni hanno luogo in base ad un quadro di avanzamento compilato annualmente da una Commissione di avanzamento.

« Funge da Commissione di avanzamento il Consiglio di amministrazione del Ministero delle colonie, con l'intervento del governatore o, in sua vece, del segretario generale.

« La stessa Commissione decide sui ritardi per gli avanzamenti periodici di stipendio agli agenti coloniali di grado inferiore, di cui all'art. 16 del presente decreto.

« Qualora nè il governatore, nè il segretario generale possano assentarsi dalla Colonia o comunque si trovino nella impossibilità di intervenire alle sedute della Commissione, funzionerà da Commissione di avanzamento il consueto Consiglio di amministrazione, al quale perciò saranno comunicate le proposte motivate dal governatore, o di chi per esso, e le note caratteristiche con le classifiche ottenute dai vari funzionari nell'ultimo triennio ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

Il numero 854 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Udito il Consiglio dei ministri;
Su proposta del ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, di concerto con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

In eccezione a quanto è stabilito al comma 2° dell'art. 22 del regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato col decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, è data facoltà al Consiglio d'amministrazione delle ferrovie medesime di ammettere in casi speciali la nomina in prova anche di aspiranti con età superiore al limite di anni 35, che abbiano prestato servizio militare durante la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — DE NAVA — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 857 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Veduto il decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro del tesoro, di concerto col ministro delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, approvate con l'articolo 15 del decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1311, che determinano le indennità dovute per missioni e gite di servizio dei personali speciali ivi contemplati, sono aggiunte le annesse tabelle *G* e *H*, viste, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro, per i personali di custodia dei canali demaniali e dei Regi tratturi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — STRINGHER — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Tabella G.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del demanio

Personale di custodia dei canali demaniali dello Stato (Modificazione dell'art. 24 del regolamento 29 novembre 1906, n. 739).

GRADO	INDENNITÀ per missione fuori zona di giurisdizione		
	Indennità di percorrenza		Indennità di missione
	Su vie ordinarie	In ferrovia o altri mezzi a trazione meccanica	
	per km.		
Custodi capi .	Lire 0,50	Biglietto di 2ª classe aumentato di 2/10	Lire 6 —
Custodi. . . .	» 0,30	Biglietto di 3ª classe aumentato di 2/10	» 5 —
Guardiani . .	» 0,30	Id.	» 4 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Tabella H.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del demanio.

Indennità ed assegni speciali al personale di custodia dei R. tratturi per servizi fuori le zone di vigilanza ad esso assegnati.

GRADO	Indennità di percorrenza		Indennità giornaliera		
	su via ordinaria	su ferrovia o su altri mezzi a trazione meccanica	di missione	di pernottazione	di dislocazione
	Lire		Lire	Lire	Lire
	per km.				
Brigadieri .	0,50	Rimborso di un biglietto di 3ª classe aumentato di 2 decimi	9 —	5 —	2 25
Guardie . .	0,50		9 —	4 —	2 —

Annotazioni. — Da applicarsi secondo le norme del regolamento 5 gennaio 1911, n. 196.

Per agenti che compiono il servizio a cavallo l'indennità di pernottazione aumenta di L. 3.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Il numero 851 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 2 luglio 1914, n. 870;

Visto il decreto Luogotenenziale 26 giugno 1916, n. 830;

Visto il decreto Luogotenenziale 7 aprile 1917, n. 552, modificato con l'altro decreto Luogotenenziale 10 ottobre 1918, n. 1638;

Visto il decreto Luogotenenziale in data 9 marzo 1919, n. 665;

Visto il decreto Luogotenenziale in data 23 aprile 1919, n. 670;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione centrale della marina è costituita dalle Direzioni generali ed Uffici principali seguenti:

Direzione generale degli ufficiali e del servizio militare e scientifico, retta da un ufficiale ammiraglio;

Direzione generale dei personali civili e degli affari generali, retta da un direttore generale civile;

Direzione generale del corpo R. equipaggi, retta da un ufficiale ammiraglio;

Direzione generale di artiglieria ed armamenti, retta da un ufficiale ammiraglio del ruolo specialisti di armi navali;

Direzione generale delle costruzioni navali, retta da un ufficiale generale del genio navale;

Direzione generale dei servizi amministrativi, retta da un direttore generale civile;

Ispettorato generale di artiglieria ed armamenti, retto da un ufficiale ammiraglio del ruolo specialisti di armi navali;

Ispettorato per l'esercizio e l'economia delle macchine, retto da un ufficiale generale macchinista;

Ispettorato di sanità militare marittima, retto da un ufficiale generale medico;

Ispettorato di commissariato militare marittimo, retto da un ufficiale generale commissario;

Ispettorato del genio militare per i lavori della Regia marina, retto da un ufficiale generale del Regio esercito;

Ispettorato dei fari e del segnalamento marittimo, retto da un ufficiale ammiraglio;

Ispettorato delle Capitanerie di porto, retto da un ufficiale generale del corpo delle Capitanerie di porto;

Ragioneria centrale, retta dal direttore capo di ragioneria.

Art. 2.

La suddivisione degli Uffici anzidetti e le rispettive attribuzioni, sono determinate con decreto Ministeriale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Il numero 858 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698, il quale, all'art. 7, autorizza, fra altro, la spesa di lire 500 milioni da assegnarsi ai bilanci dei Ministeri delle poste e telegrafi, dell'industria, dell'agricoltura, delle finanze, della istruzione pubblica, dell'interno e delle colonie per lavori, opere e forniture ed, in genere, per spese di utilità pubblica;

Ritenuto che con Nostri precedenti decreti furono concessi ai Ministeri della industria, delle poste e dei telegrafi, delle colonie, dell'agricoltura, dell'istruzione pubblica e dell'interno, in conto dell'assegnazione straordinaria predetta, somme per l'importo complessivo di L. 450 milioni;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Vista la legge 19 dicembre 1918, n. 1908;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dell'assegnazione straordinaria di lire 500 milioni autorizzata con l'art. 7 del Nostro decreto 17 novembre 1918, n. 1698, per l'esecuzione di lavori, opere e forniture ed, in genere, per spese di pubblica utilità, sono destinate, al Ministero delle finanze, lire cinquantamilioni.

Art. 2.

Della indicata somma di lire cinquantamilioni, lire quarantunmilionisettecentocinquantamila, sono ripartite fra i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1918-1919 e corrispondenti per gli esercizi 1919-920, 1920-921 e 1921-922, giusta la tabella *A*, annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Art. 3.

La rimanente assegnazione di lire ottomilioniduecentocinquantamila, è ripartita negli stati di previsione della spesa del Ministero delle finanze per gli esercizi finanziari 1919-920, 1920-921 nella misura e per gli scopi appresso indicati:

	1919-920	1920-921
Costruzione di un edificio destinato alla custodia delle matrici di zinco ed alla riproduzione di mappe catastali	1,325,000	1,325,000
Costruzione di edifici ad uso di uffici finanziari	2,800,000	2,800,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

STRINGHER — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* FACTA.

Tabella **A.**

Numeri per l'esercizio 1918-919	CAPITOLI Denominazione	Somme da inscriversi negli esercizi 1918-919	1919-920	1920-921	1921-922	Totale
	SPESA STRAORDINARIA.					
	Catasto.					
295-*quater* (1)	Lavori di restauro, consolidamento e miglioramento al palazzo dei Ministeri delle finanze e del tesoro	100,000	100,000	»	»	200,000
	Tasse sugli affari.					
296-*bis* (1)	Spesa straordinaria per la sicurezza ed arredamento degli uffici esecutivi delle tasse sugli affari	215,000	215,000	»	»	430,000
	Demanio.					
303-*ter* (1)	Opere e provviste complementari per la sistemazione, il miglioramento e la manutenzione straordinaria dei canali dell'antico demanio	1,400,000	2,000,000	»	»	3,400,000
303-*quater* (1)	Opere e provviste complementari per la sistemazione, il miglioramento e la manutenzione straordinaria della rete dei canali Cavour	1,000,000	7,500,000	»	»	8,500,000
303-*quinquies* (1)	Lavori di sistemazione delle foci del Lago di Fusaro	100,000	»	»	»	100,000
	Imposte dirette.					
314-*ter* (1)	Spese per la ricostituzione delle agenzie delle imposte dirette nelle provincie danneggiate dalla guerra; acquisto e trasporto di mobili, attrezzi, libri e registri ed altre spese varie dirette a ripristinare il normale funzionamento degli uffici	50,000	350,000	»	»	400,000
	Gabelle.					
316 Modificata la denominazione	Costruzione, ampliamento sistemazione e manutenzione di fabbricati e locali ad uso dell'Amministrazione doganale (legge 30 dicembre 1914, n. 1388 e decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698)	287,000	5,800,000	3,800,000	2,000,000	11,887,000
319-*quater* (1)	Spese per la sistemazione generale della cinta daziaria di Roma	100,000	200,000	100,000	»	400,000
	Privative.					
324-*quater* (1)	Acquisto e riparazione di macchine, attrezzi, articoli e materiali diversi per uso degli uffici ed opifici del monopolio dei tabacchi . . .	313,000	875,000	937,000	»	2,125,000
324-*quinquies* (1)	Costruzione di un laboratorio e provvista di macchine per il chinino di Stato	310,000	619,000	»	»	929,000
324-*sexies* (1)	Nuove costruzioni ed esecuzione di opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento dei fabbricati in servizio della azienda dei sali, forniture diverse per uso degli uffici ed opifici dell'azienda stessa	1,602,000	3,202,000	»	»	4,804,000
	CAPITOLI AGGIUNTI.					
	Guardia di finanza.					
430 (2)	Sistemazione generale del fabbricato detto Malapaga ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova (Legge 9 luglio 1905, n. 396, e decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698)	»	1,140,000	»	»	1,140,000
433 (2)	Sistemazione generale del fabbricato detto della Dogana vecchia ad uso della caserma centrale delle guardie di finanza in Napoli (Legge 14 luglio 1907, n. 543 e decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698)	»	800,000	»	»	800,000
434 (2)	Spesa per la costruzione di una caserma per la R. guardia di finanza di Roma (art. 1 legge 22 giugno 1913, n. 644, e decreto-legge Luogotenenziale 11 ottobre 1917, n. 1848, e decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, numero 1698)	»	920,000	»	»	920,000
	Privative.					
466 (2)	Acquisto di stabili, nuove costruzioni ed esecuzione di opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento dei fabbricati in servizio delle aziende dei tabacchi (Legge 25 giugno 1913, n. 810 e decreto Luogotenenziale 17 novembre 1918, n. 1698)	872,000	3,943,000	900,000	»	5,715,000
		6,349,000	27,661,000	5,737,000	2,000,000	41,750,000

(1) Capitolo di nuova istituzione. (2) Integrata la denominazione.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente di S. M. il Re:

Il ministro del tesoro: STRINGHER.

Il ministro delle finanze: MEDA.

Il numero 856 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art 4 della legge 29 dicembre 1910, n. 898;
Visti gli articoli 27 e 28 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1908, n. 457;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, d'accordo con quello del tesoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il limite massimo di età per l'ammissione di coloro, che aspirano ad essere assunti in servizio provvisorio dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza in qualità di geometra, stabilito in 26 anni con l'art. 27 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1908, n. 457, è portato a 30 anni.

La retribuzione mensile dei geometri provvisori del catasto e dei servizi tecnici di finanza stabilita in L. 120 con l'art. 28 del regolamento approvato con R. decreto 2 luglio 1908, n. 457, è portata a 150 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

COLOSIMO — MEDA — STRINGHER.

Visto, *Il guardasigilli*: FACTA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente:

N. 842. Decreto Luogotenenziale 4 maggio 1919, col quale, sulla proposta del ministro per gli affari esteri, il R. Consolato in Mombaso viene soppresso, ed istituito al tempo stesso un R. Consolato di 1ª categoria in Nairobi con l'annuo assegno di L. 20,500 e con giurisdizione sul protettorato dell'Africa orientale inglese e l'Uganda, il Sultanato di Zanzibar e Pemba.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

Si rende noto che l'agente di cambio residente ed esercente in Torino, cav. Luigi Denina, ha cessato dalle sue funzioni di ufficiale accreditato per le operazioni di debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti presso l'Intendenza di finanza di Torino in seguito a dimissioni.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

(Elenco n. 42). **3ª Pubblicazione.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3 %	51583	702 —	Berruti Giacinto fu *Giovanni Alberto*, minore, sotto la patria potestà della madre Gutti Loreta fu Saverio, vedova Berruti *Giovanni Alberto*, dom. a Torino	Berruti Giacinto fu *Alberto*, minore, sotto la patria potestà della madre Gutti Loreta fu Saverio, vedova di Berruti *Alberto*, dom. a Torino
Cons. 5 %	91321	2500 —	Mollica Maria di Rocco moglie di Migliorato Francesco fu *Giovanni*, dom. in Messina	Mollica Maria di Rocco moglie di Migliorato Francesco fu *Giuseppe*, dom. in Messina
»	52736	1155 —	Falconi *Livia* fu Costantino, minore, sotto la patria potestà della madre Gallotti Giovanna fu Lorenzo, vedova di Falconi Costantino, dom. a Spezia (Genova)	Falconi *Lina* fu Costantino, minore, ecc. come contro
P. N. 5 %	30154	Cap. 22200 — Rend. 1110 —	Intestata come la precedente	Intestata come la precedente
3.50 %	357926 353368	10 50 10 50	Ratti *Agostino di Pietro*, dom. a Piana di Follo (Genova), sottoposte ad ipoteca a favore del Ministero delle poste	Ratti *Paolo Agostino fu Francesco detto Pietro*, ecc. come contro
»	725322	192 50	Vercesi *Eugenia* di Baldassare, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Pietra Ligure (Genova)	Vercesi *Maria Eugenia* di Baldassare, minore, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 maggio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 0/0	621620	Carlesimo Giulio fu Roberto, domic. in Roma	L.	17 50
»	418859	Rossi cav. Alessandro fu Luigi, domic. a Livorno	»	17 50
Cons. 5 0/0 (1918)	50182	Lago Carlo di Enrico, minore sotto la patria potestà del padre, domic. a Stazzano (Alessandria)	»	25 —
3,50 0/0	621619	Carlesimo Vincenzo fu Roberto, domic. in Roma	»	17 50
»	343264	D'Ugo Levino-Errico fu Camillo, domic. in Gissi (Chieti). - Vincolata	»	14 —
»	409929	D'Ugo Nicola fu Enrico, domic. in Gissi (Chieti). - Vincolata	»	98 —
»	592143	D'Ugo Nicola fu Levino-Enrico, domic. in Gissi (Chieti). - Vincolata	»	56 —
Cons. 5 0/0 (1918)	66755	d'Ugo Nicola fu Enrico, domic. in Gissi (Chieti). - Vincolata	»	380 —
3,50 0/0	374709	Delle Piane avv. Giuseppe di Cesare Filippo, domic. in Genova	»	420 —
»	358009	Dulbecco Filomena fu Francesco, moglie di Francesco Saglietto, domic. in Poggi (Porto Maurizio)	»	70 —
»	621621	Carlesimo Giambattista fu Roberto, domic. in Roma	»	17 50
»	748835	Rebaudo Lodovico di Giovanni Battista, domiciliato a Pigna (Porto Maurizio)	»	140 —
»	713970	Beneficio di San Bernardino e Margherita, annesso all'Arcipretura della cattedrale di Tuscania (Roma)	»	24 50
3,50 0/0 (1902)	25257 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Comune di Laureana di Borello (Reggio Calabria). Per l'usufrutto: Femma Pasquale fu Antonio, domiciliato a Laureana.	»	353 50
3,50 0/0	395708	Fabiani Ottavio Pier Francesco di Antonio, domiciliato in Cervo (Porto Maurizio). Vincolata	»	70 —
»	2229	Ospizio dei Vecchi poveri di Monterubbiano (Ascoli)	»	199 50
»	283827	Ospedale di Monterubbiano (Ascoli Piceno), amministrato da quella Congregazione di carità	»	336 —
»	369201	Dotalizio Carpini-Lamponi in Monterubbiano (Ascoli Piceno), amministrato dalla locale Congregazione di carità	»	17 50
»	408040	Ospizio dei vecchi poveri in Monterubbiano (Ascoli Piceno)	»	45 50
»	408041	Dotalizio Carpini-Lamponi in Monterubbiano (Ascoli Piceno)	»	24 50
»	708804	Intestata come la precedente	»	21 —
»	708805	Ospedale civile di Monterubbiano (Ascoli)	»	3 50
4,50 0/0	16981	Ospedale di Monterubbiano (Ascoli Piceno), amministrato da quella Congregazione di carità	»	1470 —
»	16982	Dotalizio Carpini-Lamponi di Monterubbiano (Ascoli Piceno), amministrato da quella Congregazione di carità	»	405 —
»	16983	Congregazione di carità di Monterubbiano (Ascoli Piceno)	»	21 —
»	46652	Opera Pia Carpini-Lamponi in Monterubbiano (Ascoli), rappresentata dalla locale Congregazione di carità	»	27 —
»	46681	Ospizio per i vecchi poveri in Monterubbiano (Ascoli), amministrato dalla locale Congregazione di carità	»	111 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
4,50 0/0	50818	Ospizio dei vecchi poveri di Monterubbiano (Ascoli), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . L.	57 —
3,50 0/0	128349	De Medici Lucrezia fu Gaspare, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Angiolina De Medici fu Leopoldo, domic. a Nicastro (Catanzaro) . . . . »	150 50
»	54979	Venerabile Congrega di Santa Maria del Carmine eretta nella città di Reggio, rappresentata dal priore *pro-tempore* . . »	7 —
»	396428	Zoia Angelo fu Luigi, domic. ad Ampezzo (Udine). - Vincolata . . . . »	17 50
»	98116	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Romagnese (Pavia) . . . . »	21 —
Cons. 5 0/0 (1918)	88858	Parrocchia di Santa Maria in Cervara di Roma . . . . »	25 —
»	88859	Intestata come la precedente . . . . »	30 —
»	88860	Intestata come la precedente . . . . »	20 —
»	88861	Intestata come la precedente . . . . »	30 —

Roma, 31 maggio 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 6 giugno 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906) . . .	84.95	—
3.50 % netto (1902) . . .	78.40	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	93.00	—

Corso medio dei cambi.

Francia 125,20 — Svizzera 155,28 — Londra *chèques* 37,73 - Telegrafico 37,42 — New York 8,12 — Oro 148,98.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 23 marzo 1919:

Salis Francesco, geometra aggiunto di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1919, con l'annuo assegno di L. 1170.

Guerini Angelo, disegnatore computista di 6ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 1° aprile 1919.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1919:

Lattanzi Giulio, ingegnere di 3ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1919, con l'annuo assegno di L. 1633,33.

Silvano Giovanni, geometra aggiunto di 5ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, a decorrere dal 20 aprile 1919.

Con decreto Luogotenenziale del 3 aprile 1919:

Giorgi Giorgio, geometra aggiunto di 2ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 18 marzo 1919, con l'annuo assegno di L. 2162,50.

Uva Emanuele, geometra aggiunto di 4ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° aprile 1919, con l'annuo assegno di L. 1645.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 12 gennaio 1918.

Genitori.

Lauteri Battistina di Lauteri Giuseppe, soldato, L. 630 — Bonino Pietro di Giacomo, id., L. 630 — Zembon Antonio di Pietro, caporale, L. 840 — Barbero Alessandro di Giuseppe, soldato, L. 630 - Congiu Giovanni di Salvatore, id., L. 630 — Voto Trusiana di Bottiglieri Vincenzo, id., L. 470 — Visintin Giuseppe di Gervasio, id. L. 630 — Mazzollo Antonino di Pietro, id, L. 630 — Marchese Giusepe di Carmelo, id., L. 630 — Prochilo Filomena di Irilli Tommaso, id., L. 630 — Bruni Costante di Ambrogio, id., L. 630 — Mazzarino Salvatore di Antonio, aspirante ufficiale, L. 1500 — Agnelli Chiara di Polli Remigio, soldato, L. 630 — Casella Ernesta di Morini Mario, id., L. 420 — Micheletti Giuseppe di Emanuele, caporale, L. 720 — Casiraghi Andrea di Pasquale, soldato, L. 630 — Emili Maria di Pucci Adolfo, id., L. 630.

CONCORSI

IL MINISTRO DELE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento generale per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 6 del decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 622, di fusione dei ruoli ordinario ed aggiunto del personale del catasto e dei servizi tecnici in unico ruolo e la relativa tabella *A* annessa al decreto stesso;

Sulla proposta del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici,

Decreta:

1.

È indetto l'esame di idoneità, prescritto dall'art. 6, comma 3°, del decreto-legge Luogotenenziale in data 13 aprile 1919, n. 622 pel conferimento dei posti di disegnatore o computista di ultima classe, coll'annuo stipendio di L. 1950, scoperti al 1° aprile 1919 nel ruolo unico del personale del catasto e dei servizi tecnici stabilito dalla tabella *A* annessa al decreto medesimo.

2.

Al detto esame sono ammessi gli scrivani avventizi che al 13 aprile 1919 contavano un servizio continuativo di non meno di 5 anni, alla dipendenza dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici. E potranno pure essere ammessi gli inservienti del cessato ruolo aggiunto della stessa Amministrazione in servizio da più di dieci anni, alla data stessa, e già adibiti con buoni risultati a lavori di conteggio, disegno e scritturazione. Negli anzidetti periodi di cinque e dieci anni devesi comprendere anche il tempo passato sotto le armi durante la guerra.

Il provvedimento con cui verrà negata l'ammissione all'esame sarà definitivo.

3.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno su carta da bollo da due lire, non più tardi del giorno 15 luglio 1919 all'ufficio del catasto od all'ufficio tecnico di finanza da cui dipendono.

Gli uffici anzidetti, riconosciute regolari e debitamente documentate, a norma del successivo art. 4, le domande, le trasmetteranno, a misura che vengano loro prodotte, al Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici) che farà le occorrenti partecipazioni tanto all'ufficio, a cui le domande vennero presentate, quanto a quello presso cui deve essere sostenuto l'esame di idoneità, giusta l'art. 5 del presente decreto.

4.

Le domande saranno corredate degli infrascritti documenti, debitamente legalizzati:

1° certificato di cittadinanza italiana;

2° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

4° certificato medico, dal quale risulti che l'aspirante, oltre ad essere di sana e robusta costituzione, è dotato di buona vista. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato;

5° fede di nascita, rilasciata dal competente ufficio di stato civile;

6° Prova di aver adempiuto alle prescrizioni delle leggi sul reclutamento;

7° Documenti degli studi fatti e dei posti coperti;

8° stato di servizio dell'aspirante, debitamente autenticato dal competente capo ufficio, da cui, oltre alle generalità dell'aspirante, risultino la data della prima assunzione in servizio e quella delle eventuali interruzioni e riassunzione colla indicazione precisa della durata e della causa delle interruzioni stesse; l'ammontare delle retribuzioni corrisposte; i lavori ai quali l'aspirante sia stato adibito (se cioè di disegno, di contabilità o di scritturazione). Il capo ufficio esprimerà il proprio giudizio sommario circa i risultati di tali lavori.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto.

Gli inservienti aggiunti sono dispensati dalla produzione dei documenti di sopra elencati, eccezione fatta per quelli indicati ai nn. 7 ed 8.

5.

L'esame di idoneità sarà soltanto scritto. Esso avrà luogo nel giorno e presso le sedi degli uffici catastali o degli uffici tecnici di finanza, da indicarsi con apposita disposizione del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici e consisterà: in un componimento di lingua italiana, da servire anche come saggio di calligrafia e, a scelta degli aspiranti, nella esecuzione di un prospetto, per cui si richiede la cognizione dell'aritmetica elementare, compreso il sistema metrico decimale, ovvero di un disegno.

Per ciascuno dei due lavori sono accordate quattro ore di tempo utile. E coloro che intendono eseguire il tema di disegno devono munirsi degli oggetti all'uopo occorrenti.

6.

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 12 del presente decreto avrà l'incarico:

1° di preparare i temi e procedere allo scrutinio degli elaborati con separata votazione anche sulla calligrafia;

2° di formare la graduatoria degli aspiranti riconosciuti idonei, seguendo i criteri fissati dall'art. 10.

7.

Dell'assistenza alle prove dell'esame di idoneità saranno incaricati appositi Comitati di vigilanza, composti: dell'ingegnere capo o di altro funzionario, che lo rappresenti, quale presidente; e di due membri, da scegliersi fra i funzionari dell'ufficio stesso sede delle prove anzidette; uno di essi avrà anche le funzioni di segretario.

8.

Gli esami si svolgeranno secondo le norme stabilite dagli articoli 5, 7 e 9 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

9.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ognuno dei due temi di esame dei singoli candidati, nonchè di altri dieci punti pel giudizio sulla calligrafia.

Saranno dichiarati idonei quegli aspiranti che abbiano conseguito almeno cinquattaquattro punti in complesso e non meno di diciotto in ciascuna materia.

10.

Gli aspiranti riconosciuti idonei saranno graduati secondo la loro anzianità di servizio.

L'anzianità di regola sarà computata a partire dalla prima assunzione in servizio, detraendo, per le assenze che nel loro complesso superano due mesi durante l'anno, la parte che eccede i due mesi. Sarà computato nel servizio il periodo passato sotto le armi durante la guerra Per gli avventizi, però, che siano stati riassunti dopo aver lasciato volontariamente il servizio od essere stati licenziati per motivi disciplinari, l'anzianità si farà decorrere dalla data della riassunzione.

Fra gli aspiranti con pari anzianità di servizio la precedenza sarà determinata dal numero dei punti conseguiti nell'esame di idoneità; ed a parità di punti si terrà conto dei servizi prestati nell'esercito o nell'armata, o anche in altre Amministrazioni dello Stato. A parità di tutte le condizioni avrà la precedenza il maggiore di età.

11.

Approvata la graduatoria deliberata dalla Commissione esaminatrice e registrata alla Corte dei conti, i più anziani fra gli scrivani avventizi e gli inservienti aggiunti riconosciuti idonei saranno nominati disegnatori, o computisti di ultima classe, a seconda che abbiano svolto il tema di disegno o quello di computisteria, fino alla concorrenza dei posti vacanti e seguendo l'ordine della graduatoria medesima, e saranno collocati nel nuovo ruolo immediatamente dopo gli ultimi sette avventizi, inscritti nella graduatoria degli idonei ai posti di disegnatore computista aggiunto, approvata con decreto Ministeriale in data 31 dicembre 1911.

12.

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

Iannarone comm. Gennaro, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze, presidente.

Ferulano cav. dott. Giampaolo, capo sezione nel Ministero delle finanze, membro.

Locatelli cav. ing. Italo Camillo, ingegnere capo del personale esterno del catasto, membro.

Bianchi cav. Ferruccio, primo segretario nel Ministero delle finanze colle funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 2 giugno 1919.

Il ministro: MEDA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693 ed il regolamento generale per la esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visto l'art. 6 del decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, numero 622 di fusione dei ruoli ordinario ed aggiunto del personale del catasto e dei servizi tecnici in unico ruolo e la relativa tabella *A* annessa al decreto stesso.

Sulla proposta del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici.

Decreta:

1.

È indetto fra i geometri provvisori dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici assunti in servizio prima del 1914 l'esame di idoneità prescritto dall'art. 6, comma 3° del decreto-legge Luogotenenziale in data 13 aprile 1919, n. 622, pel conferimento dei posti di geometra di ultima classe coll'annuo stipendio di L. 2300, scoperti al 13 aprile 1919 nel ruolo unico del personale dell'Amministrazione predetta stabilito dalla tabella *A* annessa al decreto medesimo.

Il provvedimento con cui verrà negata l'ammissione all'esame sarà definitivo.

2.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda scritta di proprio pugno, su carta da bollo da lire due, non più tardi del giorno 30 giugno 1919, all'Ufficio del catasto od a quello tecnico di finanza, da cui dipendono.

Gli Uffici anzidetti, riconosciute regolari e debitamente documentate, a termini del successivo art. 3, le domande, le trasmetteranno a misura che vengono loro prodotte e con le necessarie informazioni al Ministero delle finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici), che farà le occorrenti comunicazioni tanto al l'Ufficio a cui le domande vennero presentate, quanto, a quello presso cui deve essere sostenuto l'esame scritto, giusta l'art. 4 del presente decreto.

3.

Le domande saranno corredate dei sottoindicati documenti debitamente legalizzati.

1. Certificato di cittadinanza italiana.
2. Certificato generale rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il canditato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza.
4. Certificato medico, dal quale risulti che il concorrente, oltre ad essere di sana e robusta costituzione ed immune da imperfezioni fisiche è dotato di buona vista, e cioè non è affetto in grado elevato da miopia o da ipermetropia o da deficienze di acuità visiva. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il concorrente alla visita di un sanitario da essa delegato.
5. Fede di nascita.
6. Prova di aver adempiuto alle prescrizioni delle leggi sul reclutamento.
7. Diploma della sezione fisico-matematica o di agrimensura o di agronomia conseguito negli Istituti tecnici; ovvero il diploma delle scuole superiori di agricoltura, dell'Istituto forestale di Vallombrosa o di altri Istituti che rilasciano diplomi equipollenti.
8. Stato di servizio, autenticato dal competente capo ufficio, da cui risulti la data di ammissione dell'aspirante in qualità di geometra provvisorio e la durata del servizio da esso prestato nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

I documenti di cui ai nn. 2 e 3 debbono essere di data non anteriore di 3 mesi a quella del presente decreto; ed il documento di cui al n. 4 di data non anteriore di sessanta giorni a quella della presentazione della domanda di ammissione all'esame.

Gli aspiranti sono dispensati dalla produzione di quelli tra i documenti suindicati che fossero stati da loro già presentati all'atto dell'ammissione in servizio provvisorio.

4.

L'esame sarà solamente scritto. Le prove relative avranno luogo nei giorni e presso le sedi degli uffici catastali o degli uffici tecnici di finanza che verranno indicati con apposita disposizione del direttore generale del catasto e dei servizi tecnici e consisteranno nella trattazione di un tema sulla trigonometria piana e sulla geometria pratica e di un altro tema sulla economia e sull'estimo rurale e forestale.

Per ciascuna delle due prove saranno accordate otto ore di tempo utile.

5.

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 10 del presente decreto avrà l'incarico:

1° di preparare i temi e procedere allo scrutinio degli elaborati;

2° di formare la graduatoria degli aspiranti riconosciuti idonei.

6.

Dell'assistenza alle prove dell'esame di idoneità saranno incaricati appositi Comitati di vigilanza composti dell'ingegnere capo e di altro funzionario, che lo rappresenti, quale presidente; e di due membri da scegliersi fra i funzionari dell'ufficio esterno sede delle prove anzidette; uno di essi avrà anche le funzioni di segretario.

7.

Gli esami si svolgeranno secondo le norme stabilite dagli articoli 5, 7 e 9 del regolamento generale per la esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

8.

Ciascun commissario disporrà di dieci punti per ognuno dei due temi di esame dei singoli candidati.

Saranno dichiarati idonei quei candidati che abbiano conseguito almeno trentasei punti in complesso.

9.

Gli aspiranti riconosciuti idonei saranno graduati secondo la loro anzianità di servizio.

L'anzianità, di regola, sarà computata a partire dalla prima ammissione in servizio, detraendo, per le assenze che nel loro complesso superano due mesi durante l'anno, la parte che eccede i due mesi. Sarà computato nel servizio il periodo passato sotto le armi durante la guerra. Per coloro però che siano stati riassunti dopo aver lasciato volontariamente il servizio od essere stati licenziati per motivi disciplinari, l'anzianità si farà decorrere dalla data della riassunzione.

Fra gli aspiranti con pari anzianità di servizio la precedenza sarà determinata dal numero dei punti conseguiti nell'esame di idoneità; ed a parità di punti si terrà conto dei servizi prestati nell'esercito nell'armata od anche in altre amministrazioni dello Stato. A parità di tutte le altre condizioni avrà la precedenza il maggiore di età.

10.

La Commissione esaminatrice è così composta:

Gorini comm. ing. Legnano, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze, presidente;

Coli cav. uff. ing. Goffredo, ispettore superiore del catasto;

Grandi ing. Alfredo, ingegnere del personale esterno del catasto, membro;

Spina cav. dott. Lorenzo, primo segretario nel Ministero delle finanze colle funzioni di segretario della Commissione.

Roma, 2 giugno 1919.

Il ministro: MEDA.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da Helsingfors in data 5 corrente:

Lo stato maggiore annunzia: Ieri sera, alle ore 10, un avamposto bolscevico dalla parte russa della frontiera, ha aperto improvvisamente il fuoco contro le linee finlandesi L'avamposto finlandese ha risposto mettendo in azione le mitragliatrici, e, dopo mezz'ora, è cominciata una battaglia lungo tutto il fronte.

Alle ore 10,45 la battaglia continuava con la cooperazione della artiglieria.

LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da Helsingfors:

Il fuoco di fucileria è cessato alle ore 4 del mattino I bolscevichi non hanno fatto alcun tentativo per varcare la frontiera Le perdite finlandesi ammontano soltanto a quattro feriti. Si crede che le perdite del nemico siano gravi. Le batterie finlandesi hanno bombardato Krondstadt per parecchie ore.

BASILEA, 6. — Si ha da Klagenfurt: Gli jugoslavi si sono avanzati mercoledì fino alle rive della Gurk.

Le nostre truppe, durante la notte, vennero fatte ritirare ad ovest di Klagenfurt per evitare presso le porte della città un combattimento inutile che non avrebbe nuociuto che alla popolazione.

La città è completamente calma.

Si ha da Gratz: Giunge notizia da Klagenfurt che è arrivato il generale Segrè, capo della Commissione italiana per l'armistizio a Vienna, accompagnato da sei ufficiali e da quaranta soldati Egli è stato ricevuto dal dottor Lemiscu e salutato come il restauratore dell'ordine pubblico.

Due ufficiali italiani, accompagnati da ufficiali austriaci, si sono recati quindi a Kronau.

PARIGI, 6. — Si ha da Omsk, 2:

Il rappresentante del Governo francese ha consegnato oggi all'ammiraglio Koltciak una nota degli alleati circa le condizioni del suo riconoscimento come capo del Governo russo.

Koltciak ha consegnato la sua risposta, la quale sarà trasmessa telegraficamente a Parigi.

BASILEA, 6. — Si ha da Klagenfurt:

Un distaccamento jugoslavo ha occupato i sobborghi di Klagenfurt. Doveva essere firmato un armistizio, ma le trattative sono fallite, avendo gli jugoslavi, all'ultimo momento posto nuove condizioni, fra cui quella della neutralizzazione di Klagenfurt. Gli ufficiali jugoslavi hanno ripreso poi i negoziati con funzionari del Governo.

La Conferenza per la pace

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 5. — Il Consiglio supremo dei Quattro ha delegato un Comitato composto di Lloyd George, Lamont, Gresoi e Loucheur per lo studio della risposta alle osservazioni dei delegati tedeschi, circa le clausole per le riparazioni e per le finanze. I quattro rappresentanti delle potenze interessate sono in continuo contatto fra loro per poter sottoporre al più presto al Consiglio supremo una proposta concreta

PARIGI, 5. — Il Consiglio dei Quattro ha continuato l'esame generale delle controproposte tedesche, mentre le Commissioni competenti degli esperti, consultati, procedevano allo studio dei vari capitoli dei controprogetti che erano stati loro sottoposti.

Paderewsky è stato lungamente udito circa le frontiere dell'Alta Slesia. Pare sia intervenuto un accordo tra i Quattro capi di Governo e il presidente del Consiglio polacco. La linea generale della frontiera non sarà modificata, salvo poche rettifiche, relative ad alcuni villaggi con qualche migliaio di abitanti.

Una Commissione speciale studia particolarmente la questione.

Quanto al bacino della Sarre e all'occupazione della riva sinistra del Reno, non è alle viste alcuna modificazione. Può darsi, invece, che i quattro stabiliranno, almeno approssimativamente, la cifra delle indennità imposte alla Germania a titolo di riparazioni.

I rapporti delle Commissioni dovranno essere trasmessi lunedì mattina, al più tardi. Il Consiglio dei quattro li esaminerà, dunque, martedì e comincerà probabilmente all'indomani la redazione della risposta, la quale costituirà un documento completissimo. Esso sarà indubbiamente pronto per giovedì prossimo e potrà essere consegnato alla Delegazione tedesca venerdì.

Si dice che la risposta comunicherà fra l'altro alla Delegazione tedesca che la discussione è definitivamente chiusa e che le saranno lasciati tre giorni al minimo e cinque al massimo per far conoscere se accetta o no.

Il conte Brockdorff-Rantzau partirà subito dopo coi suoi colleghi della Delegazione per Berlino, ove conferirà con Scheidemann; e ritornerà a Versailles se deve firmare il trattato, altrimenti farà conoscere da Berlino il rifiuto del Governo tedesco.

PARIGI, 5. — Il Consiglio dei Quattro ha comunicato al Gran Visir che, in armonia del desiderio da lui espresso, consente ad udirlo, non come plenipotenziario della Turchia, ma come una specie di testimone.

PARIGI, 6. — Il cancelliere Renner è atteso domani a Saint-Germain.

PARIGI, 6. — I quattro capi di Governo hanno ripreso l'esame delle controproposte tedesche relative all'Alta Slesia. Può darsi che siano stabilite rettifiche di frontiera d'accordo colla delegazione polacca.

Nessuna decisione è stata presa circa l'opportunità di un plebiscito nell'Alta Slesia, poichè una Commissione speciale studia particolarmente tale questione.

PARIGI, 6. — Loucheur ha terminato lo studio delle controproposte circa le riparazioni contenute nel progetto tedesco e della risposta che deve essergli data.

Quanto alla cifra delle indennità sembra si propenda verso questa soluzione; che cioè il trattato di pace stabilisca, per quanto completamente è possibile, le somme che i tedeschi devono agli alleati a titolo di riparazione. È impossibile però, per alcune materie valutare fino da ora la cifra delle indennità da reclamare dalla Germania. Questo calcolo sarà fatto più tardi.

PARIGI, 6. — Il Consiglio dei quattro si è intrattenuto sulla risposta inviata dall'ammiraglio Koltciak alla nota collettiva degli alleati, che precisava le condizioni alle quali questi erano disposti a riconoscere il suo Governo.

Le garanzie reclamate dai capi di Governo comprendevano fra l'altro la riunione di una Costituente appena possibile e il libero sviluppo della democrazia russa.

La risposta dell'ammiraglio Koltciak è giunta parzialmente mutilata, poichè non si è potuto decifrarla completamente. Gli alleati hanno quindi pregato l'ammiraglio di confermare le sue dichiarazioni.

PARIGI, 6. — Il Consiglio dei Quattro si mostra sempre più desideroso di terminare l'esame delle controproposte tedesche, e cercherà di consegnare la risposta alla Delegazione tedesca prima di mercoledì prossimo.

VERSAILLES, 6. — Il conte Brockdorff Rantzau e il delegato finanziario Melchior sono partiti stasera alle 21,50 dopo avere avuto una lunga conferenza coi membri della Delegazione tedesca.

Il conte Brockdorff ritornerà probabilmente a Versailles domenica prossima.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, ha ricevuto, ieri, in udienza il professore comm. Apolloni, nuovo sindaco di Roma.

Il Sovrano s'intrattenne circa mezz'ora con l'alto funzionario cittadino, interessandosi dell'andamento delle cose comunali, e bene ad esse augurando.

L'anniversario della morte di Cavour. — Ieri mattina, in Campidoglio, nell'aula consigliare, si è svolta la cerimonia annuale commemorativa della morte di Camillo Cavour.

Presenti l'assessore anziano, comm. Cremonesi, parecchi consiglieri e alti funzionari civici, venne appesa al busto del grande statista una corona d'alloro dai nastri coi colori municipali. Un drappello di vigili e di guardie urbane, in alta uniforme, prestavano servizio d'onore.

La Missione abissina a Torino. — Ieri alle 6 la Missione abissina, proveniente da Genova, giunse a Torino.

Erano ad attenderla alla stazione di Porta Nuova il prefetto, comm. Taddei, col suo capo di Gabinetto, il questore, comm. Mori, il procuratore generale del Re, altre notabilità cittadine e numerosissimi ufficiali.

All'arrivo del treno il prefetto salì nella carrozza-salone e diede il benvenuto ai dignitari abissini, che risposero a mezzo dell'interprete, ringraziando.

I membri della Missione, saliti su automobili, messe a loro disposizione dall'autorità militare, si recarono all'hôtel.

In giornata fecero un giro per la città e visitarono i principali stabilimenti di Torino.

Disposizione postale. — Dal 10 corrente è riattivato il servizio dei pacchi postali ordinari, senza assegno, a destinazione del Belgio - via Modane-stazione - con la tassa di L. 2,45 aumentata del 50 0|0 per il cambio.

Guida Monaci. — Si è pubblicata in questi giorni la Guida Monaci, per il 1919.

Il ricco, quanto utile volume, compilato con esattezza e semplicità, sotto la guida del direttore-proprietario cav Arturo Zapponini, si presenta bene sotto ogni rapporto, accrescendo così un altro titolo di benemerenza alla pubblicazione, che da 49 anni segue fedelmente ogni variazione nella vita commerciale, industriale, professionale e amministrativa della città e provincia di Roma.

TELEGRAMMI " STEFANI ,,

LISBONA, 5. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni ma rimarrà al potere fino alla partenza del presidente del Brasile Pessoa, il quale arriverà domenica prossima.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Un deputato domanda al segretario di Stato per gli affari esteri se una Missione internazionale è stata recentemente inviata nel Montenegro, quali sono le sue istruzioni e in base a quale autorità è stata inviata.

Harmsworth risponde che una Missione si è recata recentemente nel Montenegro per raccogliere informazioni sulle attuali condizioni di questo paese. Aggiunge che il Governo montenegrino non è stato consultato circa la nomina dalla Commissione stessa, perchè non hà fatto alcuna protesta sulla questione.

Un deputato domanda al segretario di Stato per gli affari esteri se il Governo britannico ha riconosciuto ufficialmente il Regno dei serbi, croati o sloveni e se questo riconoscimento ha salvaguardato il diritto del popolo montenegrino a determinare da sè stesso la sua inclusione o meno in questo regno.

Harmsworth risponde che la risposta alla prima parte della questione è affermativa e che la seconda parte è oggetto di esame alla Conferenza della pace.

Il Re e la Regina hanno dato un pranzo in onore del presidente della Repubblica del Brasile, Pessoa.

Il Re e Pessoa hanno brindato affermando che l'alleanza stretta durante la guerra renderà più saldi i vincoli che uniscono il Brasile e l'Inghilterra ed esprimendo la speranza di veder continuare in tempo di pace la collaborazione fra i due paesi.

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: I giornali annunziano che la frazione del centro ha preso ieri posizione nella questione della pace.

Il ministro Erzberger ha fatto una esposizione dettagliata della situazione attuale. La prossima seduta è stata fissata per il 10 corrente.

La frazione nazionale tedesca chiede che l'Assemblea nazionale respinga le condizioni di pace dell'Intesa, come pure le controproposte del Governo tedesco, giudicandole ineseguibili, inaccettabili e incompatibili con l'avvenire e l'onore del popolo tedesco.

L'unione dell'Austria tedesca con l'Impero tedesco deve essere regolata esclusivamente con trattative fra i due Governi.

La *Berliner Zeitung* dice che la Commissione per la pace dell'Assemblea nazionale si riunirà domani. I rappresentanti del Governo riferiranno sullo stato attuale della questione della pace.

Si ha da Bamberga: Il Comitato degli anziani della Dieta bavarese comunica che il deputato Quelen è stato arrestato dai francesi a Kaiserslautern.

La Dieta ha protestato contro questa violazione del diritto delle genti.

Si ha da Vienna: Finora centoventicinque città e comuni della Boemia tedesca hanno organizzato manifestazioni di protesta contro l'incorporazione della Boemia tedesca nello Stato ceko-slovacco.

Si ha da Presburgo: Dietro autorizzazione del ministro per la Slovacchia, è stato proclamata la dittatura militare nella Slovacchia in considerazione delle operazioni di guerra.

PARIGI, 6. — Una mozione del gruppo parlamentare socialista, esprime la speranza che gli alleati apporteranno modificazioni al trattato di pace, affinchè questo assuma un carattere più conforme alle condizioni di una pace giusta e durevole, e perchè la partecipazione della Germania o dei popoli che non fanno parte dell'Intesa alla Società delle nazioni sia definita più chiaramente o in senso favorevole.

Il *Temps* ha da Copenaghen:

Gli Stati scandinavi hanno consegnato giovedì alle potenze alleate una Nota, nella quale dimostrano l'opportunità di evitare la vera catastrofe che deriverebbe dal ripristino del blocco.

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni* — Prima dell'aggiornamento per la festa della Pentecoste, vengono presentate al Governo varie interrogazioni circa la Conferenza della pace e circa la politica seguita in Russia.

Churcill dichiara che la Camera può essere sicura che i delegati britannici alla Conferenza di Parigi fanno tutto il possibile per stabilire una pace duratura.

Parlando poscia della spedizione in Russia protesta contro coloro che esagerano l'importanza della spedizione nella quale le truppe sono attualmente impegnate. Soggiunge che le operazioni procedono verso il loro epilogo e dice che nei combattimenti in Siberia le truppe britanniche non sono in contatto coi bolscevichi. Il concorso che l'Inghilterra fornisce all'ammiraglio Kolciak si limita all'invio di munizioni.

La mozione domanda che sia esteso il sistema di ricorrere alla consultazione popolare, per evitare di sottrarre popolazioni tedesche al loro raggruppamento nazionale e dichiara che è il caso di precisare le riparazioni previste, in primo luogo perchè le nazioni dell'Intesa conoscano esattamente la parte finanziaria degli impegni assunti dalla Germania e dai suoi alleati, secondariamente perchè sia attenuata la complicazione delle clausole economiche, delle quali gli alleati dovranno ottenere la realizzazione; infine perchè i Governi alleati possano intraprendere seriamente l'esame della compartecipazione alle spese di guerra di tutti i popoli che comporranno la Società delle nazioni.

L'azione britannica a questo riguardo è giustificata. Aiutammo il Governo di Kolciak a sorgere per impedire che tutta la Russia cadesse nelle mani dei tedeschi, ora che abbiamo vinto non possiamo abbandonare tale Governo.

Parlando delle perdite britanniche in Russia, Churchill dichiara che durante gli ultimi sette mesi ascesero a 294 uomini, assurdo, egli dice, parlare di operazioni che si svolgano in grande stile; esse sono più precisamente operazioni di politica.

Churchill termina rilevando che nelle questioni russe gli alleati agiscono in piena armonia.

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.